

condanò, poi li fè gratia, etc. Disse che le decime che si mette qui si scuode a Chioza; ma è gran povertà et ne son molti debitori; pur ha scosso, et porta con sè ducati 220 in zerca di tal raxon, di quali 110 è liquidi e li darà iuxta il solito a le Raxon vecchie, altri 110 di uno di Friul mai ha pagà, li fe' vender la casa e lui si ha apellà ai XX Savii, et esso Podestà li scrisse indusiasse, e cussì vol defender le raxon di la Signoria insieme con i signori di le Cazude. *Licet* diga è conditionata, mai, è molti anni, non ha pagà le decime. Questo è il sumario di la sua relatione. El Doxe lo laudò, dicendo do cose era importante: l'una a le aque aziò non si aterra quelli porti, l'altra al navicar di quelli, e passà queste occoren- tie è bon farne provisione.

Vene poi l'orator cesareo, el qual vene per saper di novo, e fo in certi coloquii etc.

È da saper. In questa note fo grandissimo vento et pioza et fredo, fin questa matina che fe' la luna.

Da poi disnar, fo Pregadi per ultimar la materia di eri.

Di Crema, fo letere di . . . Di certo aviso di uno è stà col campo di francesi quando el vene a Milan, dicendo fo a le man con spagnoli e averne morti da 300 fanti, e toltoli 2000 cara di cariazi, overo bagaie. *Item*, scrive haver inteso, che quando il Moron parti di Milan, quelli cittadini volseno da lui uno instrumento per nome dil signor Duca per non parer sperzuri, che li dava licentia di conzar le cose loro col re Christianissimo. Et par intrasse in Milan il conte Lodovico di Belzoioso con alcuni foraussiti. *Item*, scrive che francesi non hanno fatto danno alcuno in Milano, nè voluto intrar per non esser strami; alozano a Binasco, Biagrassa e li intorno. *Item*, dapò, inteso francesi quelli di Lodi esser partili per Cremona, zoè el Vicerè, il campo ditto era venuto a Marignan, mia apresso Lodi, e tuttavia cavalcava. Il Vicerè dormì la notte a Pandin; sichè è ussito di Lodi, dove ha lassato custodia dil capitano Arcon, si dice con 2000 spagnoli et 1000 italiani, et certi homeni d'arme, *tamen* li par non sia vituarie. Et scrive di le provision ha fatte esso Podestà in Crema, fatto venir dentro quelli dil contà, etc.

57* Fu posto per li Consieri, una taia a Bassan, di do, quali è chiamati Bortolomio di Castion et Martin Mureri, che amazono maestro Marco di Antivari marangon lavorando il ponte nuovo si lavora de li su la Brenta, come apar per lettere di sier Zuan Dolfin podestà et capitano di Bassan, di 18 di l'istante, e li fo dà licentia di bandirli di terre e lochi con

taia lire 500 morti, et 300 vivi, e confiscar i beni. 124, 9, 3.

Fu posto, per li Consieri, elezer *de praesenti* tre sopra le vendede di le botege de Rialto di ogni loco e officio continuo, con pena ducati 500, in loco di sier Lorenzo Loredan e sier Giacomo Soranzo procurator hanno compito, e sier Gasparo Malipiero è intrato Censor; et questi attendano a vender e li danari trarano, pagati prima li depositi, dil resto siano aplicati a le presente occoren- tie. 142, 3, 2.

Scurtinio di tre sora le vendede, con pena, iusta la parte.

† Sier Andrea Magno, fo capitano a Padoa, qu. sier Stefano.

Sier Marco da Molin procurator,

Sier Andrea Gussoni procurator.

† Sier Alvise di Prioli procurator, fo savio dil Consejo, qu. sier Piero procurator.

Sier Alvise Pasqualigo procurator.

Sier Almorò Donado, fo podestà a Padoa, qu. sier Piero.

Sier Marin Sanudo, fo savio a terra ferma, qu. sier Francesco.

Sier Andrea Basadona, fo consier, qu. sier Filippo.

Sier Marin Corner, fo cao dil Consejo di X, qu. sier Polo.

† Sier Alvise Gradenigo, fo cao dil Consejo di X qu. sier Domenego cavalier.

Sier Lorenzo Bragadin, fo capitano a Brexa, qu. sier Francesco.

Sier Tomà Contarini, fo savio a terra ferma, qu. sier Michiel.

Sier Andrea Justinian procurator.

Sier Bernardo Soranzo, fo provedador al sal, qu. sier Beneto.

Non. Sier Giacomo Soranzo procurator, per esser stato e compir adesso.

Sier Marco Grimani procurator.

Fu posto, per i Savii a terra ferma, atento in l'exercitio militar si habbi ben portato domino Andrea Gradenigo qu. sier Tadio in Friul, come ha fatto fede il cavalier di la Volpe governador de li, li sia dà stipendio ducati 8 per paga a page 8 a l'anno a la camera di Udene, e sia ubligato tenir do cavalli et habbi le tanse di do cavalli in la ditta Patria. Ave 136, 18, 1. Presa.

Questa parte la messe sier Marco Antonio Con-